



docemus Training For Improving Specialty Medicine

Bilancio Sociale 2022



**Insegnare le basi
della medicina
specialistica.
Aiutare a gestirla
e sostenerla.**

Indice

3

Sezione 1: Metodologia per la redazione

3

Sezione 2: Informazioni generali sull'ente

4

Sezione 3: Struttura, governo e amministrazione

7

Sezione 4: Persone che operano nell'ente

8

Sezione 5: Obiettivi ed attività

19

Sezione 6: Situazione economico-finanziaria

23

Sezione 7: Altre informazioni

23

Sezione 8: Monitoraggio



Docemus Onlus

via Valleparo 8, 66010 Torrevecchia Teatina (CH)
info@docemus.it | www.docemus.it | CF 920 206 406 67



□ Sezione 1. Metodologia per la redazione

Giunto alla sua quarta edizione, il Bilancio Sociale (BS) conferma l'impianto metodologico degli scorsi anni: permane una modalità di stesura tracciata in base alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale per gli Enti del Terzo Settore (decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019). L'obiettivo principale del Report rimane la descrizione del lavoro svolto e dei risultati raggiunti nel corso dell'anno in esame (dal 1 gennaio al 31 dicembre), integrato dai dati relativi alla struttura organizzativa e alla governance, allo staff, alle principali iniziative di comunicazione e di raccolta fondi che contribuiscono al raggiungimento degli interessi generali dell'Associazione che sono enunciati nell'art.2 dello Statuto di Docemus.

Si evince come, in tal modo, il BS diviene strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti sociali, etici ed economici, ossia strumento di "accountability". Docemus, pur non rientrando tra i soggetti obbligati per legge, ha deciso di redigere comunque il BS, seguendo la ratio e le indicazioni del DM degli ETS. Tale documento, così redatto, serve a dare un quadro chiaro e completo

dell'attività socio-economica dell'Associazione.

Il BS ha dunque un duplice obiettivo:

- finalità strategico-gestionale di strumento ad "uso interno" che favorisca sia una gestione più consapevole e coerente delle azioni annualmente programmate, sia una valutazione ed un controllo dei risultati finalizzati al raggiungimento della mission dell'Associazione;
- finalità comunicativa-partecipativa di strumento ad "uso esterno" che mira a rafforzare la percezione pubblica dell'importanza delle strategie e delle azioni scelte, a dare maggiore visibilità all'attività svolta, ad accrescere la legittimazione nella comunità locale di riferimento ed il consenso a livello sociale, favorendo processi partecipativi interni ed esterni.

I dati relativi al periodo precedente all'anno in esame, sono riportati nel BS a fini comparativi per consentire una valutazione sull'andamento delle attività nel tempo. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate. Per facilitare la consultazione al lettore, nell'impostazione editoriale del documento si è scelto di descrivere le attività e presentare i dati ricorrendo anche a fotografie, grafici e tabelle.

Il BS è pubblicato sul sito internet dell'Associazione.

«Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti»

«Ogni individuo ha il diritto... alle cure mediche»

Dichiarazione universale dei diritti umani, Parigi, 10 dicembre 1948 (art.1, art.25)

□ Sezione 2. Informazioni generali sull'ente

NOME

Docemus – Training for improving specialty medicine

CODICE FISCALE

920 206 406 67

FORMA GIURIDICA

Associazione non riconosciuta - Onlus

SEDE LEGALE

Via Valleparo 8, 66010 - Torvecchia Teatina (CH)

Docemus si ispira a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, non ha fini di lucro, è apolitica e apartitica.

Gli ambiti di interesse generale previsti dal suo statuto, in riferimento all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 (codice Terzo Settore), sono:

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

n) cooperazione allo sviluppo;

u) beneficenza.

In aggiunta svolge altre attività sul territorio nazionale, in maniera secondaria e strumentale al raggiungimento degli scopi generali: comunicazione a carattere promozionale dell'operato e dei risultati raggiunti e campagne di raccolta fondi.

Nata nel 2009, Docemus si avvale di personale medico-sanitario (medici, biologi e tecnici) altamente specializzato per operare sia in iniziative e progetti di cooperazione in Paesi Terzi nel settore dell'assistenza socio-sanitaria sia in Italia nel quadro di collaborazioni con strutture universitarie e di ricerca.

Nell'ambito delle iniziative di cooperazione, l'Associazione lavora in stretto coordinamento e nel rispetto delle esigenze delle Istituzioni e servizi tecnici locali per aumentare le competenze tecniche e manageriali nei contesti di intervento attraverso:

- l'installazione/miglioramento di laboratori di analisi e ambulatori medici in strutture sanitarie esistenti;

- il miglioramento delle competenze del personale attraverso attività di formazione teorico-pratica;
- l'assistenza tecnica necessaria a raggiungere la piena autonomia del personale locale formato;
- l'organizzazione di specifici training per l'utilizzo di tecnologie sostenibili per i contesti locali.

Fin dalla sua fondazione, attraverso il coinvolgimento diretto di esperti attualmente membri dell'Associazione, Docemus ha collaborato negli anni con altre organizzazioni non governative italiane. Diversi i contesti d'intervento in Paesi caratterizzati da scenari post-conflittuali, quali ad esempio la Sierra Leone, il Sudan, l'Afghanistan, Repubblica Centrafricana e Repubblica Democratica del Congo. In tali realtà Docemus ha fornito supporto tecnico per i laboratori di analisi e i centri trasfusionali, più comunemente denominati "banche del sangue".

Su richiesta delle autorità locali dell'Uganda (2012-2014), Docemus ha valutato la possibilità di realizzazione di un laboratorio di analisi nel nord-ovest del Paese. Nel 2012, in Cameroun, l'Associazione ha documentato i sistemi tradizionali di cura, profondamente diffusi e radicati, alternativi alla medicina convenzionale.

Dalla fine del 2012 Docemus è presente in Somaliland dove ha iniziato a collaborare su richiesta del Mohamed Aden Sheikh Children Teaching Hospital (MAS-CTH) per l'avvio del laboratorio di analisi dell'ospedale pediatrico omonimo e la preparazione del personale tecnico somalo. Nel 2018 il Ministero della Sanità del Somaliland ha riconosciuto a Docemus il ruolo di partner tecnico dell'ospedale MAS-CTH, passato sotto la giurisdizione del Ministero stesso.

Più di recente, Docemus ha attivato due nuovi progetti di collaborazione nell'ambito della medicina di laboratorio: dal 2020 in Tanzania presso St. Francis Hospital di Ifakara e, dal 2022, in Guinea-Bissau, presso la Cooperativa Médico-Sanitária Madrugada di Bissau.

L'Associazione, grazie alle competenze maturate in anni di attività presso Paesi Terzi, opera anche in Italia, con il patrocinio di Università e società scientifiche nazionali, in corsi specifici per l'utilizzo di tecnologie sostenibili da applicare in contesti disagiati, finalizzati alla preparazione e all'insegnamento teorico-pratico delle tecniche di laboratorio di analisi fondamentali nei contesti meno sviluppati.

L'Associazione non è inserita in specifiche reti di Enti Terzo Settore, ma collabora con altre Onlus e ONG italiane nella realizzazione di progetti specifici.

□ Sezione 3. Struttura, governo e amministrazione

L'Associazione è costituita dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio Direttivo
- Presidente
- Vicepresidente
- Tesoriere
- Segretario

Assemblea dei Soci

È l'organo sovrano di indirizzo dell'Associazione, è composta da tutti gli Associati e ognuno ha diritto a un voto.

Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto dell'Ente, obbligano tutti gli Associati. È presieduta dal Presidente dell'Assemblea. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigerne e regolarne lo svolgimento, accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

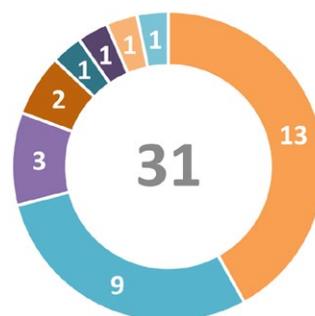
L'Assemblea dei Soci è convocata almeno una volta l'anno dal Consiglio Direttivo per l'approvazione della relazione di attività e del bilancio dell'esercizio sociale.

Spettano all'Assemblea i seguenti compiti:

- eleggere e revocare il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo;
- approvare le linee generali di indirizzo dell'Associazione;
- deliberare in seduta straordinaria sulle proposte di modifica dello Statuto associativo o sul trasferimento della sede;
- esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;
- approvare la relazione delle attività e il Bilancio dell'anno precedente.

L'Assemblea dei Soci Docemus è composta da 31 associati (invariati rispetto al 2021), 10 presenti all'atto costitutivo dell'Associazione, con presenza femminile del 19% e con la composizione sociale in termini di professioni ("La Classificazione delle Professioni", Istat, 2013) riportata in tabella. Nel 2022 l'Assemblea dei Soci si è riunita in sede ordinaria per l'approvazione del rendiconto economico finanziario 2021, il preventivo 2022, la relazione di missione e il bilancio sociale 2021. La riunione è avvenuta on-line.

COMPOSIZIONE SOCIALE IN TERMINI DI PROFESSIONI



- Specialisti della salute
- Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali
- Specialisti in scienze MM.FF.NN., informatiche, chimiche.
- Professionisti tecnici
- Specialisti nelle scienze della vita
- Specialisti della formazione e della ricerca
- Ingegneri, architetti e professioni assimilate
- Imprenditori e responsabili di aziende

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo (CD) è l'organo amministrativo dell'Associazione ed è composto da 3 (tre) a 9 (nove) Consiglieri. Essi vengono scelti tra gli associati con votazione dell'Assemblea Soci: il CD così individuato, dura in carica 5 anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il CD è convocato dal Presidente o su richiesta di due Consiglieri. Per la validità delle sue deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri. Esso è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice-Presidente o dal Consigliere più anziano d'età.

Nome	Carica	Prima nomina	N. mandati
Giuseppe Nubile	Presidente	22/06/2009	3
Antonio La Gioia	Vice Presidente	28/06/2019	1
Marco Papponetti	Tesoriere Segretario	28/06/2019	1

Il CD è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e può compiere quanto ritenga opportuno per il conseguimento degli scopi della stessa, in conformità alla legge e allo Statuto dell'Ente.

Il CD ha la facoltà di delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri e, nella prima riunione, nomina al proprio interno il Presidente, il Vice-Presidente ed il Tesoriere-Segretario.

Il Tesoriere-Segretario ha la funzione di: presentare al CD lo schema di bilancio dell'Associazione; assicurare la corretta pubblicazione dei bilanci dell'Associazione; sovrintendere all'attuazione delle delibere del CD in materia amministrativa.

I membri del CD in carica sono stati eletti, successivamente alla scadenza del mandato quinquennale del CD uscente, in data 28/06/2019 con elezione regolare e democratica dall'Assemblea dei Soci. Il CD si è riunito, nel 2022, in quattro occasioni esclusivamente on-line.

Presidente

È eletto dall'Assemblea e dura in carica per il periodo di 5 anni e può essere rieletto per un massimo di 3 mandati.

Ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio e ha la facoltà di aprire e/o chiudere ed operare su conti bancari e postali.

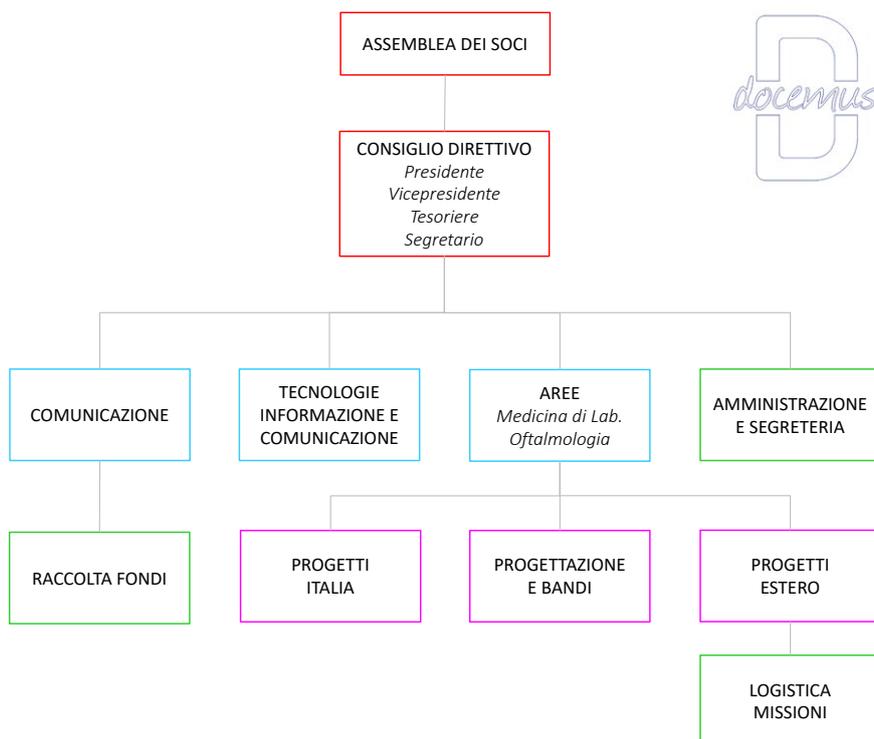
Nome	Carica	Nomina
Giuseppe Nubile	Presidente	22/06/2009
	Presidente	31/05/2014
	Presidente	28/06/2019

Presiede e convoca l'Assemblea dei Soci e le riunioni del CD, ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori e sottoscrive il verbale delle sedute. Inoltre, cura l'aggiornamento e la tenuta del Libro dei Soci, nonché dei Libri di riunione assembleare e consigliere.

In caso di assenza o di impedimento le relative funzioni sono svolte dal Vice-Presidente che convoca il CD per l'assunzione delle necessarie delibere.

Organigramma

La struttura della Associazione è costituita dagli organi istituzionali e dai settori rappresentati graficamente nell'organigramma: Comunicazione, Tecnologie d'informazione e comunicazione (ICT), Aree, Amministrazione. Dalle aree attive, la medicina di laboratorio e l'oftalmologia, si sviluppano la progettazione e i progetti Italia ed estero.



Destinatari del Bilancio Sociale

Come suggerito dalle linee guida, al fine di redigere un bilancio sociale nel rispetto dei principi di rilevanza e completezza, nella stesura si è tenuto conto dei destinatari finali di tale report: gli *stakeholders*. Per *stakeholders* si intendono i portatori di interessi, ovvero soggetti (individui, gruppi, enti o società) che hanno relazioni significative con l'Associazione e sono interessati alle sue attività o coinvolti a vario titolo nelle stesse. Questi non hanno solo "interessi" (compresi quelli di natura non economica), ma sono anche titolari di diritti e di bisogni.

Riconoscendo l'importanza di un coinvolgimento degli *stakeholders* nel processo di rendicontazione sociale fin dalla fase programmatica, l'Ente ha stabilito alcune strategie di incontro e confronto con essi:

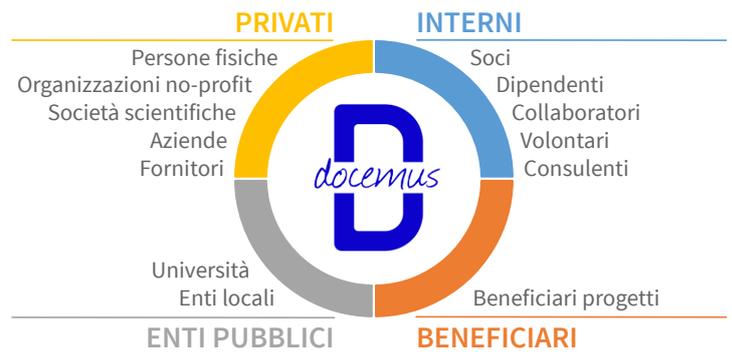
- organi statuari: verbali assemblee;
- lavoratori e collaboratori: gruppi di lavoro, corsi di aggiornamento;
- finanziatori: relazioni e valutazioni progetti realizzati, rendicontazioni economiche;
- enti pubblici: convenzioni, relazioni;
- partner di progetto: elaborazione progetti, relazioni su azioni realizzate, rendicontazioni economiche.

Nello specifico cluster "stakeholders esterni", in un contesto di pluralismo democratico, emergono le istituzioni "intermedie" che, pur non essendo Enti della Pubblica Amministrazione, rappresentano istanze specifiche degli inte-

ressi generali della collettività o di una sua parte.

A tal proposito, l'Associazione si avvale dei patrocini dell'Università di Medicina e Scienze della Salute di Chieti-Pescara, della società scientifica SIBioC (Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica), della SIPMeL (Società Italiana di Patologia Clinica e Medicina di Laboratorio) e dell'AMCLI (Associazione Microbiologi Clinici Italiani).

Infine, aziende sostenitrici appartenenti al settore biomedicale hanno contribuito alle attività dell'Associazione sia con donazioni monetarie e strumentali, sia con un coinvolgimento diretto nella formazione professionale e tecnica, propedeutica alla realizzazione dei progetti umanitari attivati da Docemus.



COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

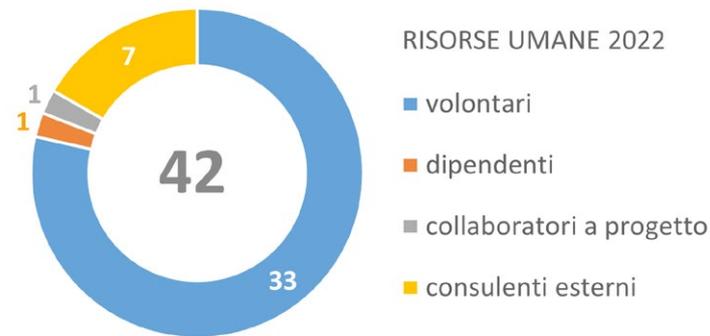
La cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace, di seguito denominata «cooperazione allo sviluppo», è parte integrante e qualificante della politica estera dell'Italia. Essa si ispira ai principi della Carta delle Nazioni Unite ed alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. La sua azione, conformemente al principio di cui all'articolo 11 della Costituzione, contribuisce alla promozione della pace e della giustizia e mira a promuovere relazioni solidali e paritarie tra i popoli fondate sui principi di interdipendenza e partenariato.

La cooperazione allo sviluppo, nel riconoscere la centralità della persona umana, nella sua dimensione individuale e comunitaria, persegue, in conformità coi programmi e con le strategie internazionali definiti dalle Nazioni Unite, dalle altre organizzazioni internazionali e dall'Unione europea, gli obiettivi fondamentali volti a [...] ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile.

(Legge 11.08.2014, n. 125 - Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo.)

□ Sezione 4. Persone che operano nell'ente

Come evidenziato in precedenza, l'Associazione nell'anno in esame ha attinto una parte importante di risorse umane dalla componente volontaria (con un incremento, rispetto all'anno precedente, da 17 a 42) sia per la gestione delle attività sia per la parte operativa in missione.



La natura delle attività svolte è varia e comprende principalmente:

- amministrazione e pianificazione;
- missioni formative e di coordinamento progettuale;
- scrittura e sottomissione di progetti ad enti finanziatori;
- organizzazione di eventi e campagne di raccolta fondi;
- comunicazione delle attività dell'Associazione con diversi canali mediatici (web, social, stampe);
- coordinamento delle aree mediche;
- attività connesse alle tecnologie informatiche.

In aggiunta alla componente volontaria, vi è un dipendente a tempo indeterminato part-time per l'area amministrativa (assunta a partire da gennaio 2020 con contratto di 5° livello retributivo previsto dal CCNL per le Associazioni di Terzo Settore) ed un collaboratore a progetto per il coordinamento di progetto estero (cofinanziato su fondi di progetto).

L'Associazione, in aggiunta alle risorse umane interne, si

è avvalsa di consulenze esterne (un totale di 7 consulenti esterni) per:

- supporto nella gestione economico finanziaria;
- amministrazione del personale subordinato (consulente del lavoro);
- progettazione in risposta a bandi di finanziamento;
- supporto alla comunicazione;
- supporto alle campagne di raccolta fondi;
- supporto ai progetti di formazione;
- attività di sviluppo informatico per progetti estero su fondi di progetto.

Fra questi ultimi, un team composto da 3 informatici (2 italiani ed 1 residente in Somaliland) che ha lavorato ad un progetto estero (vedi pag. 12).

La consulenza fiscale e contabile è curata dallo "Studio Associato Consulenti Pescara" a partire dall'anno 2019, tramite un incarico continuativo (annuale) tacitamente rinnovabile, così come previsto nell'accordo contrattuale. L'assistenza dello Studio, composto da professionisti esperti in materia di ETS (Enti Terzo Settore), ha permesso la riorganizzazione amministrativa e contabile, necessaria per traghettare la Onlus verso la Riforma Enti Terzo Settore, predisponendola alla futura iscrizione al Registro Unico (RUNTS).

Per quanto attiene, invece, la consulenza per la gestione del personale, dal 2019 è affidata alla società "Incaconsult & Partners Srl".

L'area progettazione si avvale da anni della medesima consulente, la quale ha una comprovata e lunga esperienza nell'ambito degli Enti non-profit, avendo seguito i lavori preparatori di numerosi bandi di Associazioni che, come Docemus, si occupano di cooperazione internazionale. In tal caso, il compenso è stabilito su singolo progetto, in base alla complessità del bando a cui si risponde.

Infine, volontari e collaboratori esterni partecipano a specifiche attività dell'Associazione in modo occasionale, come ad esempio missioni formative (sia in Italia sia all'estero).

La partecipazione su base volontaria e a titolo gratuito prevede il rimborso delle sole spese sostenute e adeguatamente documentate (spese di trasporto, vitto e alloggio).

Si puntualizza che agli organi di amministrazione non viene corrisposto alcun gettone di presenza o indennità di carica, ma svolgono le loro funzioni a titolo gratuito.



□ Sezione 5. Obiettivi e attività

Come precedentemente riportato (in "Informazioni generali sull'ente") gli ambiti di interesse generale dell'Associazione sono sia programmi di cooperazione in Paesi Terzi in ambito sanitario sia la formazione in Italia nel quadro di collaborazioni con strutture universitarie e di ricerca.

Docemus crede nella centralità della Medicina di Laboratorio nei sistemi sanitari: circa il 70% delle decisioni cliniche necessitano di esami di laboratorio. Per questo motivo i progetti e le attività sono focalizzati su quest'area della medicina, sebbene altre facciano parte delle competenze di Docemus, per possibili interventi differenziati sulla base delle specifiche situazioni.

Questa sezione è dedicata alla rendicontazione delle informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività in cui ha operato l'ente, primarie (progettazione, progetti Italia, progetti estero) e secondarie (comunicazione, raccolte fondi).

Progettazione

Docemus dedica una parte dei propri sforzi e risorse alla progettazione, un'attività che consiste in:

- monitoraggio bandi (enti, fondazioni o altro);
- analisi ed elaborazione di nuove idee progettuali, in accordo con gli enti e le direzioni sanitarie locali beneficiarie;
- stesura di progetti in risposta a bandi;
- accompagnamento alla costituzione di partenariati.

Ad inizio 2022 è stata presentata, a istituzioni ed enti privati, una proposta progettuale per l'estero. La proposta è stata approvata a settembre.

Il progetto, partito nel mese di dicembre, si svolgerà in Tanzania (vedi più avanti la scheda dedicata al paese).

Progetti Italia

Nel corso del 2022 è stato realizzato un progetto formativo, concordato e firmato a fine 2021 con la Commissione d'Albo Nazionale Ordine TSRM e PSTRP, dal titolo: "InFORMLab. La medicina di laboratorio in Paesi Terzi. Procedure, metodologie e tecniche adeguate ai contesti locali".

Il progetto ha rappresentato lo sviluppo di un percorso formativo in modalità FAD (Formazione a Distanza) rivolto al personale tecnico interessato ad acquisire specifiche competenze teorico-pratiche, da applicare, con consapevolezza e dimestichezza, nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale in contesti disagiati e/o di emergenza e, più in generale, nella realtà dei Paesi Terzi.

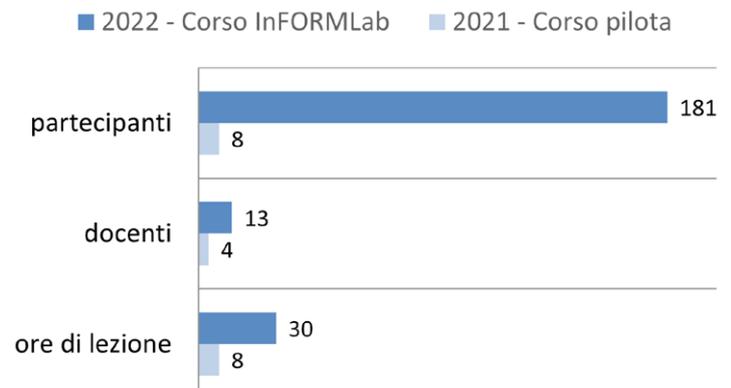
Il corso, attivo dal 1 Marzo 2022 al 30 Settembre 2022, ha visto la partecipazione di 181 tecnici di laboratorio iscritti all'albo nazionale delle professioni sanitarie. Nel programma erano presenti 7 moduli con un totale di 37 lezioni per la durata di circa 30 ore complessive.

Gli esperti che hanno dato corpo ai contenuti del corso sono stati: 2 esperti di cooperazione Internazionale, 2 Tecnici di Laboratorio Biomedico, 8 Medici di Patologia Clinica

ed 1 Biologo.

Questo corso, che segue quello pilota realizzato nel 2021 per personale interno all'associazione, ha fatto registrare un importante aumento dei soggetti coinvolti, sia i docenti sia i discenti, oltre che ad una durata maggiore del percorso formativo.

FORMAZIONE ITALIA



Una graduatoria di fine corso fra tutti i tecnici partecipanti, stilata in base alle migliori performance in frequenza e nei risultati dei test di apprendimento, ha permesso di offrire ai primi due, la possibilità di partecipare sul campo ai progetti Docemus attivi.

Un questionario per la valutazione del livello di soddisfazione degli iscritti al corso ha fornito (seppure con un tasso di risposta del 18% degli iscritti) un riscontro positivo qualità del servizio formativo offerto: nel 91% delle risposte la valutazione generale è stata alta o molto alta. Altre utili valutazioni ricevute, serviranno per un miglioramento futuro.

► Nel corso del 2023, i due tecnici di laboratorio migliori nella finale graduatoria del corso, parteciperanno a missioni in uno dei progetti esteri.

Progetti Estero

Nel 2022 Docemus è stata impegnata in due Paesi per attività e progetti di cooperazione internazionale:

- Somaliland, presso l'ospedale pediatrico MAS-CTH, ad Hargeisa (area di medicina di laboratorio);
- Tanzania, presso il St. Francis Referral Hospital, ad Ifakara (area di medicina di laboratorio).



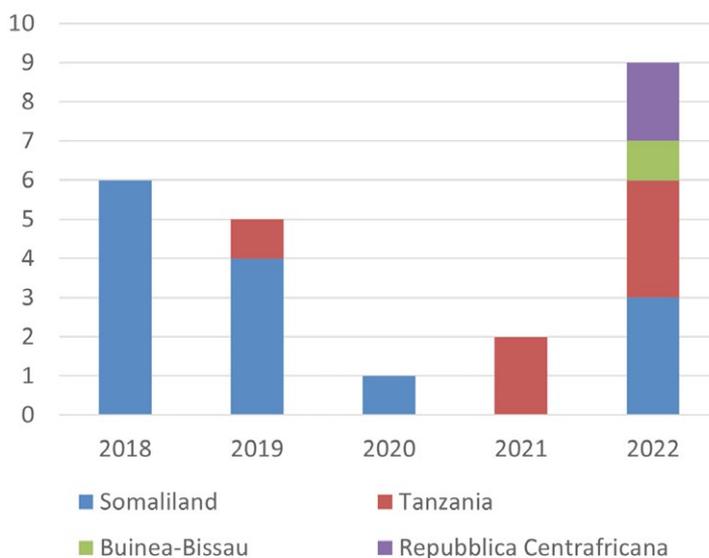
Durante l'anno sono state inoltre effettuate missioni esplorative in altri paesi e contesti:

- Guinea-Bissau, presso la Cooperativa Médico-Sanitária Madrugada de Bissau (area di medicina di laboratorio);
- Repubblica Centrafricana, presso il Complexe Hospitalier Universitaire Pédiatrique di Bangui (area di medicina di laboratorio).

Il grafico seguente mostra il numero delle missioni estere all'anno e la loro distribuzione nei vari progetti. L'aumento nel 2022, dopo il forte arresto del biennio 2020-21 a causa della pandemia, sia del numero totale di missioni estere sia del numero dei paesi visitati, riflette la ripresa e la diversificazione dei progetti in corso.

► Nel 2023 sono in previsione almeno tre missioni esplorative in Guinea-Bissau, con lo scopo di approfondire e sondare le possibilità progettuali e di collaborazione sul campo, in aree diverse dalla medicina di laboratorio, come quella oculistica e dentistica.

MISSIONI ESTERO



OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



17 sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), serie di obiettivi interconnessi definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti".

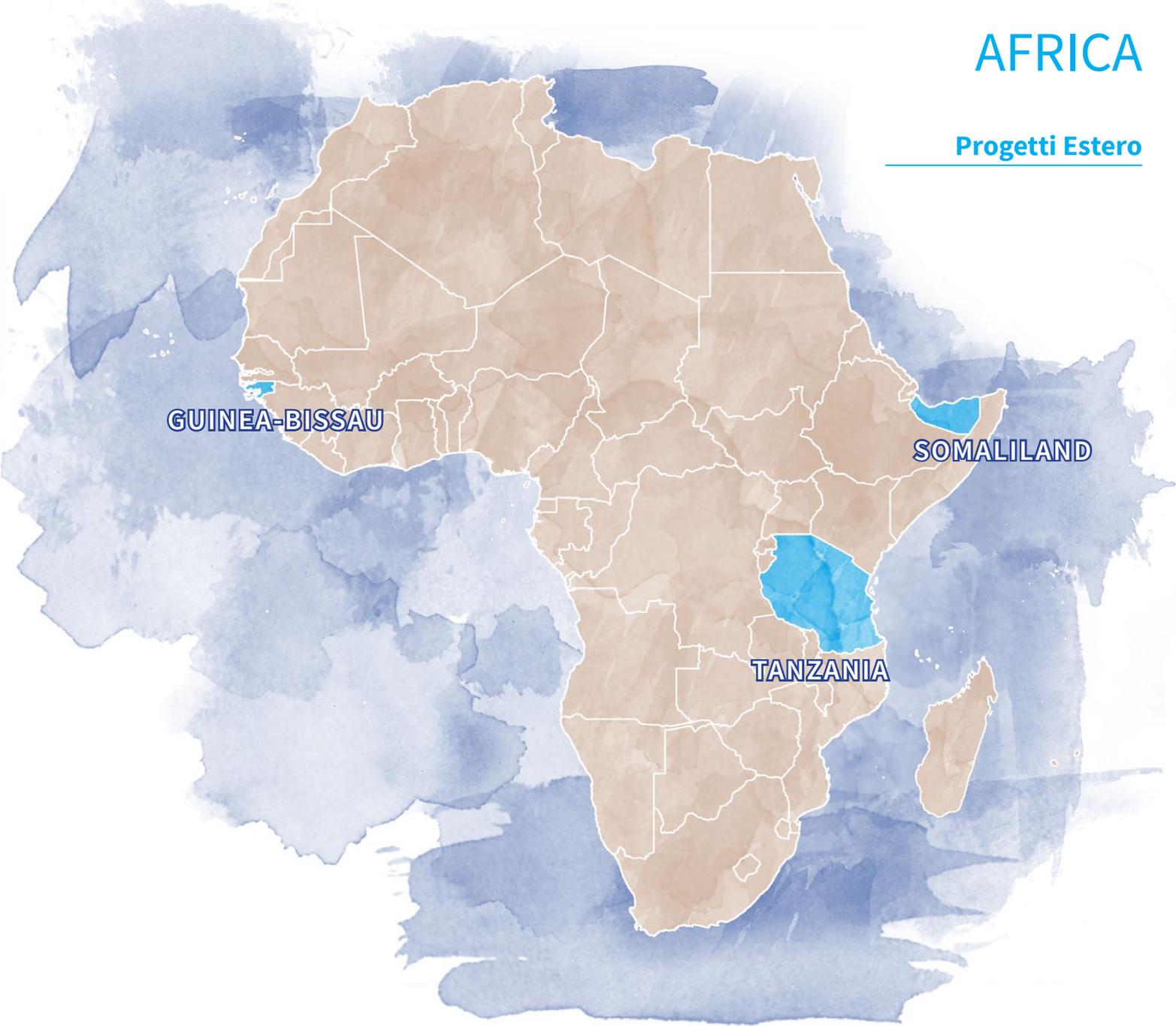
Tali obiettivi mirano ad affrontare questioni relative allo sviluppo economico e sociale: povertà, fame, diritto alla salute e all'istruzione, accesso all'acqua e all'energia, lavoro, crescita economica inclusiva e sostenibile, cambiamento climatico e tutela dell'ambiente, urbanizzazione, modelli di produzione e consumo, uguaglianza sociale e di genere, giustizia e pace.

169 sono i traguardi enumerati nell'Agenda 2030 (Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 25 settembre 2015) da raggiungere entro l'anno 2030.

193 sono tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite che hanno ratificato l'agenda 2030 e si sono così impegnati a declinare nella loro politica gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti.

Docemus accoglie lo scopo dell'Agenda ONU 2030, riconoscendo, in particolare, nel diritto alla salute ed al benessere la sua missione fondante, la sua matrice, la "bussola" per le scelte e per le azioni future. Un impegno concreto che vuole contribuire fattivamente al bene della collettività.





GUINEA-BISSAU

SOMALILAND

TANZANIA

ITALIA

Profilo Paese

59,0 Milioni

POPOLAZIONE¹

70,7%

POPOLAZIONE URBANA²

47,3 anni

ETÀ MEDIANA DELLA POPOLAZIONE²

82,9 anni

ASPETTATIVA DI VITA ALLA NASCITA²

30° su 191 paesi

INDICE SVILUPPO UMANO (POSIZIONE)²

(1) istat.it

(2) hdr.undp.org

In ciascuna delle successive schede sui singoli progetti esteri nel continente africano, è stata usata una una tabella riassuntiva denominata "Profilo Paese".

Riteniamo utile, come strumento di paragone, riportare una tabella analoga per l'Italia.



SOMALILAND

Profilo Paese

Hargeisa

CAPITALE

4,2 Milioni

POPOLAZIONE¹

53,0%

POPOLAZIONE URBANA¹

nd

ETÀ MEDIANA DELLA POPOLAZIONE

50,4 anni

ASPETTATIVA DI VITA ALLA NASCITA¹

nd

INDICE SVILUPPO UMANO (POSIZIONE)²

(1) somalilandcsd.org

(2) hdr.undp.org

MAS Children Teaching Hospital

Nel Corno d'Africa il Somaliland è una Repubblica (auto-proclamata Stato Indipendente nel 1991) una realtà relativamente pacifica; possiede propria moneta, forze armate e di polizia sufficientemente preparate. Il Governo centrale ha relazioni diplomatiche con Nazioni Unite, Lega Araba, Turchia ed Unione Europea, ma la Comunità Internazionale non riconosce l'indipendenza della Regione e la ritiene soggetta al governo di Mogadiscio. I governi del Somaliland si sono mossi sulle ceneri della completa distruzione di infrastrutture pubbliche e sul totale crollo dell'economia, con l'obiettivo di ripristinare un contesto di pace e riabilitare la Regione in termini sociali ed economici: tra le sfide più dure per il Paese, l'inadeguatezza dei servizi sociali di base (istruzione, sanità) è identificata tra i principali ostacoli per la costruzione di una società che soddisfi i bisogni di base dei suoi membri. Anche se nell'Indice di Sviluppo Umano il Somaliland non è classificato, è una realtà tra le più svantaggiate del mondo; un test per la Comunità Internazionale nel processo di raggiungimento degli OSS 2030. Il sistema sanitario è definito dalle stesse autorità nazionali come rudimentale e doppio, dominato dal settore privato a causa delle poche strutture pubbliche, disorganizzate e inefficienti. In tale realtà, il ricorso a pratiche di medicina tradizionale rappresenta ancora per almeno 1/3 della popolazione, in condizioni di estrema povertà, l'unica soluzione socialmente percorribile ed economicamente sostenibile.

Il Mohamed Aden Sheikh Children Teaching Hospital (MAS-CTH) è un ospedale pediatrico nella capitale, dotato di 35 posti letto e realizzato nel 2012 da donatori italiani sulla base di una moderna concezione europea. Offre attività di

HARGEISA

Popolazione 1,2 Milioni

Ospedale Pediatrico MAS-CTH



degenza, ambulatoriale e clinica a bambini fino a 14 anni nonché formativa per il personale locale attraverso assistenza tecnica offerta da esperti internazionali.

Il MAS-CTH ha dimostrato di essere un'eccezione nel panorama locale: una struttura privata che è entrata a pieno regime nel sistema sanitario nazionale come unico ospedale pediatrico pubblico del Paese.

2012

Docemus inizia a collaborare su richiesta del MAS-CTH per l'avvio operativo del laboratorio di analisi e la preparazione del personale tecnico somalo.

2016 - 2021

Docemus sostiene con continuità nuove iniziative di collaborazione che porta avanti mettendo a disposizione fondi propri derivanti da donazioni di società scientifiche e aziende del settore bio-medicale, da finanziamenti privati su progetto e 5x1000.

Fornitura di materiali, attrezzature e consumabili medici da un lato e attività formazione e aggiornamento professionale del personale locale dall'altro, hanno permesso al laboratorio del MAS-CTH di soddisfare le richieste di analisi di base sia dei ricoverati (*in-patients*) sia degli esterni (*out-patients*), proponendosi come servizio diagnostico alla comunità locale.

Nel 2019 Docemus avvia la diagnostica microbiologica: nuove possibilità di diagnosi e test di sensibilità antibiotica per eventuali successivi interventi di profilassi antibiotica mirata.

Nel 2020 Docemus continua, grazie anche al finanziamento di Otto Per Mille della Tavola Valdese, a sostenere la nuova attività nell'ambito della diagnostica microbiologica. Vengono consegnati al MAS-CTH tre nuovi strumenti da labo-

ratorio, grazie alla generosa donazione da aziende italiane del settore biomedicale.

Nel 2021 parte il nuovo progetto, della durata di 12 mesi, cofinanziato da Otto Per Mille della Tavola Valdese, per l'informatizzazione del laboratorio del MAS-CTH. Un informatico locale, selezionato fra circa 80 candidati, ha lavorato assieme ad un team di informatici in Italia per il passaggio al nuovo software gestionale di laboratorio open source "Open Hospital" (di Informatici Senza Frontiere Onlus), il suo sviluppo per le esigenze specifiche locali, la creazione di una rete LAN e l'aggiornamento della rete internet tra strumenti e computer.

2022

Il progetto d'informatizzazione è proseguito, ad inizio anno, con una missione di due operatori Docemus durante la quale si è provveduto a:

1. fornire il laboratorio di strumentazione configurata ad-hoc (pc, server, scanner codice a barre, stampante etichette campioni), ad installarlo e configurarlo;

2. impartire una formazione specifica all'informatico locale e al personale tecnico del laboratorio.

Fino a fine progetto, da remoto, il team di informatici italiani ha supportato a distanza le necessità gestionali del laboratorio per il tramite del tecnico informatico locale. In particolare si è seguita la migrazione del vecchio database pazienti/esami verso il nuovo dopo averlo elaborato e sanificato per rendere i dati compatibili con il nuovo sistema informativo.

I risultati delle attività svolte sono stati la produzione e l'introduzione del riconoscimento dei codici a barre per i campioni, la prenotazione degli esami per paziente, il collegamento e dialogo dello strumento di ematologia per la riduzione degli errori di trascrizione umana.

L'informatico locale, a fine progetto, costituisce una risorsa umana con formazione specifica, in grado di seguire con continuità tutte le necessità di carattere informatico-gestionale del laboratorio.



Azioni Docemus 2022



3

OPERATORI IN MISSIONE

48

ORE DI FORMAZIONE

100%

IN PRESENZA

0%

DA REMOTO

Laboratorio

5

STAFF LOCALE

17.500

PAZIENTI LABORATORIO

8%

RICOVERATI

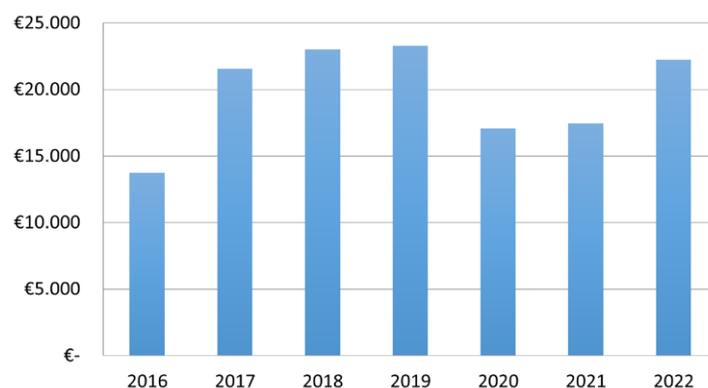
92%

ESTERNI

31.000

TEST DIAGNOSTICI ANNUALI

Impegno Economico



TANZANIA

Profilo Paese

Dodoma

CAPITALE

63,6 Milioni

POPOLAZIONE¹

34,5%

POPOLAZIONE URBANA¹

18,0 anni

ETÀ MEDIANA DELLA POPOLAZIONE¹

66,2 anni

ASPETTATIVA DI VITA ALLA NASCITA¹

160° su 191 paesi

INDICE SVILUPPO UMANO (POSIZIONE)¹

(1) *hdr.undp.org*

St. Francis Referral Hospital

Il progetto opera nella Regione di Morogoro (centro-sud della Tanzania) a Ifakara presso il St Francis Referral Hospital (SFRH), struttura inserita dal 2010 nel Sistema Sanitario Nazionale.

Nello specifico il Paese, accanto al National General Hospital, conta 4 Specialized Hospitals e 37 strutture di II livello, deputate ad offrire una assistenza medica specialistica. Tra queste ultime, nella regione di intervento che consta circa 2.5ML di abitanti, ne sono presenti solo 2: l'SFRH ad Ifakara e una seconda a Morogoro Town, a circa 6 ore d'auto dal centro di Ifakara.

L'SFRH dispone di 370 posti letto (con un tasso di occupazione media del 70%, come riportato nel SFRH Database and Annual Report), ha diversi dipartimenti (chirurgia, medicina interna, ginecologia e ostetricia, radiologia, pediatria, malattie croniche e terapia intensiva) e ambulatori e opera a tutti gli effetti come *health-cluster*: polo su cui gravitano, a vario titolo, diverse istituzioni tecnico scientifiche e formative (Diocesi, Ministero, Attori internazionali, Istituti di ricerca e formazione).

Come per la maggioranza delle strutture sanitarie locali, l'ospedale, nonostante sia concepito su standard elevati e abbia beneficiato di importanti sovvenzioni, non riesce a far fronte alle richieste di servizi: in particolare il laboratorio, elemento centrale per qualsivoglia struttura ospedaliera, è indicato dalla stessa Direzione del SFRH come componente di maggiore criticità.

IFAKARA

Popolazione 106.000 (cens. 2012)

St. Francis Referral Hospital



2020-2021

A seguito di un primo sopralluogo a fine 2019, nel 2020 Docemus e SFRH hanno siglato un Memorandum di intesa con l'obiettivo principale di migliorare le capacità del laboratorio: fornire servizi adeguati ed accrescere l'affidabilità della diagnostica, da cui dipende in media, secondo la comunità scientifica, circa il 70% di tutte le decisioni cliniche attendibili.

L'analisi condotta ha mostrato lo squilibrio tra le necessità diagnostiche (commisurate alla struttura ed al contesto) e la reale capacità di risposta dell'ospedale in termini quantitativi e qualitativi. Il personale medico locale, con cui Docemus ha avuto modo di confrontarsi attraverso conference call e in presenza (missione tecnica effettuata a novembre 2021), ha segnalato rilevanti difficoltà nell'uso dei risultati, spesso non congruenti con il quadro clinico dei pazienti.

Per risolvere tali criticità e migliorare la capacità e affidabilità diagnostiche del laboratorio, è necessario colmare l'inadeguatezza della struttura in termini sia strumentali (integrazione di adeguata strumentazione di laboratorio) sia formativi (potenziamento delle competenze professionali).

Nel 2021 Docemus inizia il supporto del laboratorio con l'acquisto e installazione di strumentazione per la microbiologia e microscopia, nonché la formazione in presenza e a distanza per la microscopia ematologica.

Docemus ha inoltre approfondito, in riunioni con il personale medico e la direzione dell'ospedale, le possibili e opportune linee progettuali sulle quali lavorare.

Dalla fine del 2021, Docemus è inserita come partner internazionale del SFRH nel Strategic and Business Plan 2022-2026.

2022

Ad inizio 2022 Docemus partecipa al bando Otto Per Mille della Tavola Valdese presentando una proposta progettuale per la microbiologia nel laboratorio del SFRH: "MicroLab - La microbiologia contro le infezioni e le resistenze antibiotiche (cod. OPM/2022/32490)".

La proposta, accettata a settembre dello stesso anno, determina l'avvio del progetto nel mese di dicembre.

Durante il 2022 esperti Docemus affiancano da remoto il laboratorio nel training sulla microscopia ematologica e nello studio dei casi clinici.

Durante una missione svolta ad ottobre, è stato integrato il nuovo microscopio, dotato di camera di acquisizione, con un pc laptop per consentire la formazione a distanza e la gestione delle immagini del microscopio. Tre esperti Docemus si sono dedicati ad un programma di formazione teorico-pratico sulla medicina di laboratorio (tot 15 ore) dedicato al personale tecnico del laboratorio (8 tecnici partecipanti).

A dicembre, primo mese del progetto MicroLab, Docemus acquista un primo blocco di strumenti, reagenti e consumabili per la microbiologia, ad integrazione di quelli già forniti.

► Nel 2023 è previsto lo svolgimento del progetto MicroLab, con un programma di training e formazione, in presenza e a distanza, nell'ambito della microbiologia.



Azioni Docemus 2022



3

OPERATORI IN MISSIONE

30

ORE DI FORMAZIONE

57%

IN PRESENZA

43%

DA REMOTO

Laboratorio

16

STAFF LABORATORIO

19.500

PAZIENTI LABORATORIO ANNUI

nd

RICOVERATI

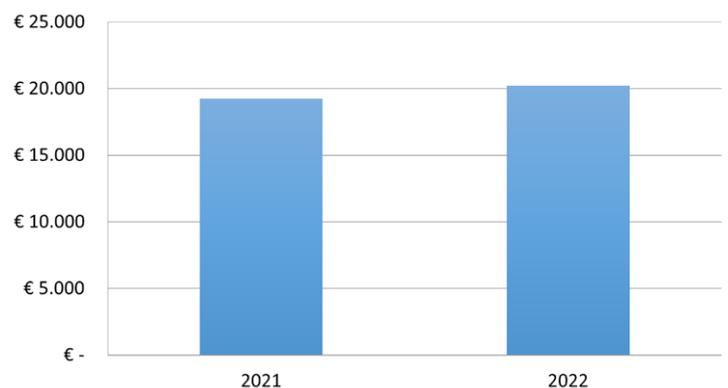
nd

ESTERNI

71.400

TEST DIAGNOSTICI ANNUI

Impegno Economico



GUINEA-BISSAU

Profilo Paese

Bissau

CAPITALE

2,1 Milioni

POPOLAZIONE¹

43,8%

POPOLAZIONE URBANA¹

18,8 anni

ETÀ MEDIANA DELLA POPOLAZIONE¹

59,7 anni

ASPETTATIVA DI VITA ALLA NASCITA¹

177° su 191 paesi

INDICE SVILUPPO UMANO (POSIZIONE)¹

(1) hdr.undp.org

BISSAU

Popolazione 492.000 (cens. 2015)

Ospedale Madrugada



Cooperativa Médico-Sanitaria Madrugada

Inizia l'impegno di Docemus dopo aver sottoscritto, a fine 2021, un accordo di collaborazione con l'Associazione Collaborazione allo Sviluppo di Base della Guinea Bissau di Verona Onlus e la Cooperativa Médico-Sanitaria Madrugada de Bissau, per il miglioramento dell'attuale situazione sanitaria (con particolare riferimento alle aree di medicina di laboratorio ed oftalmologia) presso il Centro Médico-Diagnostico Dom Settimio Arturo Ferrazzetta del Campus Madrugada di Bissau.

All'inizio del 2022, è arrivato presso il centro lo strumento oftalmico inviato da Docemus a fine 2021.

Nel mese di aprile, Docemus ha visitato la struttura con una missione esplorativa per comprendere ed approfondire il contesto e le necessità locali. L'adeguamento logistico-organizzativo, il completamento delle linee diagnostiche (microbiologia, sierologia, coagulazione) e la formazione del personale sono stati gli ambiti di intervento ritenuti prioritari.

A fine anno Docemus ha lavorato, assieme ai partner, ad una proposta progettuale per la microscopia del laboratorio.

► È in previsione, per il 2023, la stesura di proposte progettuali riguardanti il laboratorio. In aggiunta si prevedono ulteriori missioni esplorative per l'area di oftalmologia.



RACCONTI DI ESPERIENZE, IMPRESSIONI, LUOGHI.

Il mio viaggio.

Nell'ottobre 2022 per la prima volta sono andato in Africa per un progetto di cooperazione internazionale grazie a Docemus. Un'esperienza a lungo rimandata a causa della pandemia. Ma l'attesa è stata ampiamente ripagata: mi sono ritrovato in un posto splendido, magico e circondato da persone che ricorderò per sempre. L'arrivo a Dar es Salaam, l'attraversamento della Savana per arrivare ad Ifakara, le giraffe e le zebre ai lati della strada, i piccoli paesini pieni di vita lungo la via, sono tutte immagini che da sole possono spingere ad affrontare un viaggio del genere, ma non è stato solo questo. All'arrivo a destinazione ho visto una parte di Tanzania vera, autentica. Ifakara è una piccola cittadina nel bel mezzo del paese con le sue strade in terra battuta, con il suo mercato, la sua moschea, la sua chiesa e con al centro un ospedale di riferimento per tutta la regione: il St. Francis.

In questo mio primo viaggio ero accompagnato da due Medici di lunga esperienza e professionalità. La nostra missione faceva parte di un progetto più ampio per potenziare il laboratorio di ematologia e la sezione di microbiologia dell'ospedale. Un progetto su cui Docemus lavora da qualche anno e i cui risultati erano visibilissimi: strumentazione nuova e personale preparato, in continua formazione grazie a Docemus.

Durante questa esperienza sono entrato in contatto con persone splendide, a partire dal simpatico signore che gestiva la casa in cui abbiamo alloggiato e che mi ha insegnato qualche parola in Swahili, dal personale del laboratorio che ci ha accolto e che ha addirittura organizzato una cena (le banane cotte/fritte sono buonissime!) per ringraziarci alla fine della missione, infine dall'autista che ci ha riportato a Dar es Salaam e che ci ha accompagnato a visitare la città in attesa di riprendere l'aereo.

Un'esperienza che mette le cose in prospettiva e che cambia la vita.

(Emanuele Ruffini, tecnico laboratorio)



Una squadra affiatata.

Negli anni passati ho maturato una esperienza di collaborazione sanitaria partecipando a un progetto della Regione Toscana, partito nel 2011 per sostenere il laboratorio di un ospedale missionario in Kenya.

A partire dal 2022, grazie a una segnalazione di un caro collega, ho cominciato a collaborare con Docemus.

Ho avuto quindi l'occasione di partecipare alla missione di ottobre 2022 presso il St. Francis Hospital di Ifakara, Tanzania. Lo scopo principale era l'attività di training su argomenti di medicina di laboratorio (ematologia, parassitologia, microscopia); si doveva anche valutare come venivano eseguiti gli esami colturali e gli antibiogrammi. Questa valutazione era essenziale per poter pianificare le missioni previste per il 2023, secondo un progetto volto a migliorare il settore della microbiologia del laboratorio. Eravamo in tre, era la prima volta che partivamo insieme per una missione, ma ci siamo sentiti subito una squadra affiatata.

Partecipare a questi progetti è una grande opportunità: c'è da una parte la possibilità di poter trasmettere le nozioni e le esperienze acquisite nel corso della carriera lavorativa, e dall'altra, per persone che come me sono in pensione, di continuare ad aggiornarsi, preparare lezioni ed esercitazioni adatte ai contesti, elaborare soluzioni tecniche e organizzative sostenibili nel tempo.

Consiglio questo tipo di esperienza a tutti quei professionisti sanitari, giovani e meno giovani, che hanno voglia di ampliare il ventaglio di esperienze, che vogliono provare a lavorare in situazioni molto differenti da quelle che conosciamo in Italia, che sono curiosi di vedere il mondo non solo con l'occhio del turista.

(Antonio Marchionne, medico)

Ubangi River.

Riva del fiume Ubangi, affluente del fiume Congo - Repubblica Centrafricana

(Antonio La Gioia, medico)



La mia prima volta in Africa.

È stata la mia prima volta in Africa. L'andata è stato un viaggio lungo e intenso, pieno di emozioni. Ho provato paura di non essere all'altezza del progetto e di non essere "abbastanza". Ero curiosa di vedere un paese diverso dal mio, di conoscere persone nuove, con una cultura e un modo di approcciarsi alla vita diversi dal mio standard e di entrare a contatto con quella natura incontaminata e rigogliosa che è ormai difficile trovare nelle nostre città.

È stata un'esperienza che mi ha permesso di capire quanto la vita possa essere appagante anche senza tutti quei beni che noi riteniamo essenziali ma che in realtà forse non lo sono così tanto. Ci siamo ritrovati senza luce e/o senza acqua calda e credo che queste piccole cose non cambiano la qualità della vita ma la rendono semplicemente diversa.

(Elena Fabiani, tecnico laboratorio)



Beneficiari indiretti: le famiglie dei ricoverati.

Il St. Francis Hospital di Ifakara è un ospedale di riferimento regionale, con un bacino di utenza di quasi un milione di abitanti, dispone di 370 posti letto ed ha due sale operatorie. La struttura è a padiglioni, tutta a piano terra, a pettine su entrambi i lati di un lungo passaggio centrale coperto da tettoia, aperto ai lati su giardini che si frappongono tra i vari reparti. Di questi ve ne sono quattro, distinti tra chirurgia e medicina interna, uomini e donne.

All'interno i ricoverati, con medici ed infermiere che compiono il giro tra i pazienti ogni giorno, proprio come da noi, ma con qualche distinguo. Ognuno dei quattro reparti è un lungo stanzone con 20 letti. Lì non vi sono a disposizione gli strumenti di monitoraggio dello status del paziente: pres-

sione sanguigna, saturazione dell'ossigeno, monitor ECG (elettrocardiogramma). Lì nessun allarme è a disposizione degli allettati per chiamare le infermiere. Lì in reparto non sono a disposizione bendaggi, forbici e pinzette sterili. Dettagli che, a quanto pare, fanno la differenza.

All'esterno si svolge un'altra vita. Sotto le tettoie che affacciano nei piccoli giardini con grossi alberi di mango, i parenti dei pazienti ricoverati attendono stesi su panchine o affacciati nelle attività giornaliere che precedono o seguono le visite. Sono loro che ogni giorno assistono i familiari, che non avrebbero altrimenti alcun supporto, e provvedono ai pasti, a lavare regolarmente i malati e a cambiare loro gli indumenti.

I ricoverati, i pazienti esterni, il personale, da quello medico fino a quello tecnico di laboratorio di analisi (che esegue i test richiesti), è chiaro che sono i "beneficiari diretti" di un progetto, come quello che Docemus ha iniziato a fine 2022 sulla microbiologia nel St. Francis contro le infezioni batteriche.

Ma, come in tutti i progetti, si fa riferimento anche ai cosiddetti "beneficiari indiretti": soggetti istituzionali, nonché eventuali gruppi sociali (come le famiglie dei destinatari) che beneficiano in modo indiretto delle attività del progetto.

Eccoli, i parenti e le famiglie dei pazienti ricoverati, con le loro stoviglie, pietanze, valigie di indumenti di ricambio e, soprattutto, speranze: quelle che le cure siano efficaci e che loro, assieme ai loro cari, possano tornare a casa al più presto. Ora è chiaro che sono loro i beneficiari indiretti di un progetto che mira a migliorare la diagnostica di laboratorio, un tassello fondamentale nel quadro ospedaliero, per migliorare il servizio medico offerto o, in altre parole, la cura dei pazienti, a vantaggio anche delle loro famiglie.

(Alessio Nubile, coordinatore progetti)



Comunicazione

L'Associazione si impegna nella comunicazione delle proprie attività e progetti tramite:

- stesura del bilancio sociale e il piano di comunicazione ai portatori di interesse;
- scrittura di report descrittivi e fotografici dei progetti,
- realizzazione di materiale informativo fisico (brochure);
- partecipazione ad eventi;
- aggiornamento continuo dei canali mediatici (sito web e canali sociali).



Raccolte fondi

Nel 2022 l'Associazione ha portato avanti campagne di raccolta fondi, a sostegno delle proprie attività tipiche.

- La campagna calendari, svolta ogni fine anno è basata sulla pubblicazione e distribuzione di calendari tematici presso aziende e sostenitori. Nel 2022 la campagna è riuscita a raccogliere, con la distribuzione di circa 3.500 calendari, circa 5.600 € al netto delle spese di realizzazione e distribuzione. Le aziende che hanno partecipato alla campagna calendari sono state complessivamente una decina, collocate tra nord, centro e sud Italia.
- La campagna di bomboniere solidali "Africa a Km zero", realizza su richiesta oggetti dipinti a mano e confezionati per eventi come matrimoni o comunioni. Nel 2022 la campagna è riuscita a raccogliere circa 1.000 € al netto delle spese di realizzazione e distribuzione.

A queste si sono aggiunti eventi specifici per la raccolta fondi.

Valorizzazioni

Per valorizzazione s'intende attribuire un valore ai contributi volontari dei portatori di interesse verso l'Associazione, siano essi prestazioni gratuite o beni donati.

Questo è il primo BS nel quale si aggiungono queste nuove considerazioni.

Sebbene nella metodologia di redazione del presente BS, come descritto nella sezione 1, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime (le quali, se presenti, sono segnalate), è opportuno segnalare che il presente capitolo (e solo questo) sarà esente da questo approccio.

Questo poiché la valorizzazione di tali proventi fanno riferimento a componenti che seppur economiche, non rilevano ai fini della normale contabilità annuale e che quindi, per loro natura, sono soggette a stime secondo quanto stabilito dal nuovo OIC 35 "Principio contabile degli ETS".

Le valorizzazioni dei contributi volontari hanno carattere di valutazione approssimata: si consideri, ad esempio, la difficoltà di tenere traccia rigorosa del tempo che un volontario dedica ad un'attività dell'Associazione.

Seguendo quanto fatto nel 2021, per il 2022 si è proceduto

ad una nuova raccolta dati per mezzo di un questionario di autovalutazione opportunamente compilato dai volontari che hanno contribuito attivamente e gratuitamente. Da questa prima stima individuale del tempo dedicato a specifiche attività, si è passati all'attribuzione di un costo (o valore economico) per ognuna di esse quanto stabilito dal principio contabile di riferimento. Combinando i dati, infine si è ottenuto un totale, sia in ore sia in euro, del contributo volontario all'Associazione.

Al totale in euro così valorizzato, è stato aggiunto il costo di eventuali beni donati all'Associazione.

I dati aggregati, riportati nei grafici, mostrano quanto la parte valorizzata non sia trascurabile rispetto ai flussi di cassa del bilancio economico.

Prendendo in considerazione i due grafici seguenti, si evince che il contributo volontario è stato quantificato in 3.199 ore per un valore economico figurativo di 62.588 euro.

Rispetto al 2021 (1750 ore e 31.596 €) vi è stato un importante incremento in ore e, conseguentemente, del valore economico totale, quasi raddoppiato. Questo rispecchia l'aumento della componente volontaria delle risorse umane (come descritto nella sezione "Persone che operano nell'ente").

Se si pone l'accento sulle ore queste hanno avuto il merito di creare valore aggiunto sia nei confronti dei volontari, i quali hanno potuto prender parte alle attività, sentendosi sempre più parte attiva della nostra associazione e accrescendo il proprio *know-how* e sia nei confronti del tessuto sociale al quale tali funzioni vengono rivolte. Dal punto di vista economico invece, la valorizzazione dell'operato dei volontari sicuramente ha prodotto un impatto economico positivo per l'associazione che si traduce in una maggior consapevolezza dell'essenzialità della figura dei volontari per ogni ETS e di un loro sempre crescente impiego negli obiettivi che Docemus si prefigge di raggiungere.



□ Sezione 6. Situazione economico finanziaria

La pubblicazione dell'andamento economico finanziario rappresenta un aspetto importante per un'associazione. Deve essere in grado di comunicare in modo chiaro e trasparente la propria capacità di gestire in modo efficiente le risorse a disposizione garantendo, al tempo stesso, la continuità gestionale e la capacità di sostenersi e di crescere nel tempo.

Docemus rispetta i principi di trasparenza ed onestà e, con l'intento di dimostrare ai propri sostenitori una gestione

efficiente dei fondi raccolti, ha deciso di redigere un bilancio sociale quale strumento di comunicazione volto a dimostrare che i fondi raccolti sono stati utilizzati per gli scopi istituzionali e statutari noti al donatore.

Qui di seguito si riporta la sintesi del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2022, nel quale si mostra la gestione economica delle principali aree di attività presenti in Docemus:

- attività istituzionale (progetti Italia ed estero);
- attività di gestione della struttura (direzione e amministrazione);
- attività di comunicazione;
- attività di raccolta fondi.



Patrimoniale

Attività			Passività		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
10	ATTIVO CIRCOLANTE	68.895,88	30	PATRIMONIO NETTO	88.240,15
10.01	CASSA	31,40	30.01	PATRIMONIO NETTO	88.240,15
10.01.0001	Cassa	31,40	30.01.0021	Utili esercizi precedenti a nuovo	88.240,15
10.02	BANCHE E FINANZIARIE	68.864,48	31	FONDI	2.097,43
10.02.0001	Banca BPER	68.864,48	31.02	FONDI ACCANTONAMENTO	2.097,43
21	CREDITI VERSO ERARIO	87,79	31.02.0002	Fondo T.F.R.	2.097,43
21.01	CREDITI VERSO ERARIO	87,79	40	DEBITI	1.542,00
21.01.0002	IRAP c/Acconto	60,00	40.02	DEBITI DIVERSI	1.542,00
21.01.0005	INAIL c/Acconto	27,79	40.02.0007	Dipendenti c/retribuzioni	1.192,00
			40.02.0008	Quote associative anticipate	350,00
			41	DEBITI VERSO ERARIO	403,60
			41.02	ERARIO IMPOSTE E CONTRIBUTI	403,60
			41.02.0002	Erario c/Ritenute Lav.Autonomi	125,00
			41.02.0004	INPS c/contributi lav. dip.	255,93
			41.02.0006	Erario c/imposta sostitutiva riv. TFR	22,67
TOTALE ATTIVITÀ		68.983,67	TOTALE PASSIVITÀ		92.283,18

Riepilogo

TOTALE ATTIVITÀ	68.983,67
TOTALE PASSIVITÀ	92.283,18
Differenza	- 23.299,51

Economico

Costi			Ricavi		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
60	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	37.172,84	50	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	30.545,94
60.01	MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	14.016,08	50.01	PROVENTI DA QUOTE ASSOCIATIVE E APPORTI DEI FONDATORI	345,00
60.01.0004	Materiale per attività associative e progetti	14.016,08	50.01.0001	Quote associative annuali	345,00
60.02	SERVIZI PER ATTIVITA'	23.144,76	50.04	EROGAZIONI LIBERALI	6.415,00
60.02.0001	Assicurazione volontari	896,02	50.04.0001	Erogazioni Liberali da soci e associati	645,00
60.02.0008	Spese viaggi	5.314,03	50.04.0002	Erogazioni Liberali da non soci	5.770,00
60.02.0010	Rimborso spese soci volontari	5.132,48	50.05	PROVENTI DEL 5 PER MILLE	12.452,74
60.02.0017	Spese per acquisto apparecchiature elettroniche	2.342,49	50.05.0001	Contributo 5 per mille	12.452,74
60.02.0018	Spese per acquisto apparecchiature di laboratorio	2.059,74	50.06	CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	11.200,00
60.02.0019	Spese per servizi	7.400,00	50.06.0004	Contributi su progetti	11.200,00
60.10	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	12,00	50.10	ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI	133,20
60.10.0011	Imposta di bollo	12,00	50.10.0007	Altre entrate	133,20
62	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	6.500,82	52	PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	13.840,00
62.01	ONERI PER RACCOLTE FONDI ABITUALI	6.500,82	52.01	PROVENTI DA RACCOLTE FONDI ABITUALI	13.840,00
62.01.0007	Oneri raccolta fondi KM 0	89,26	52.01.0001	Proventi da Raccolta fondi calendari	11.410,00
62.01.0008	Compensi a collaboratori KM0	187,50	52.01.0004	Proventi da Raccolta fondi KM 0	1.930,00
62.01.0009	Materiale per raccolta fondi KM	664,76	52.01.0005	Proventi da Raccolta fondi generica	500,00
62.01.0010	Oneri per raccolta fondi calendari	5.559,30	53	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	0,19
63	COSTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	480,51	53.01	DA RAPPORTI BANCARI	0,19
63.01	SU RAPPORTI BANCARI	480,51	53.01.0001	Interessi attivi da c/deposito	0,19
63.01.0002	Arrotondamenti	4,88	54	PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	8,97
63.01.0003	Oneri bancari	475,63	54.02	ALTRI PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	8,97
64	COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	23.540,44	54.02.0001	Abbuoni e arrotondamenti attivi	8,97
64.01	ACQUISTI	27,20			
64.01.0001	Carta e cancelleria	27,20			
64.02	SERVIZI AMMINISTRATIVI	7.601,34			
64.02.0002	Spese postali	7,20			
64.02.0003	Telefonia	117,88			
64.02.0004	Consulenza Giuridico-Amministrativa-Fiscale	2.283,84			
64.02.0006	Altri servizi amministrativi	9,64			
64.02.0007	Consulenza e servizi informatici	3.189,23			
64.02.0010	Spese di trasporto	443,55			
64.02.0011	Consulenza generica	1.550,00			
64.04	PERSONALE	15.911,90			
64.04.0001	Salari e stipendi	12.621,51			
64.04.0002	Oneri sociali INPS a carico associazione	2.319,51			
64.04.0004	Accantonamento a Fondo TFR	783,11			
64.04.0007	Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	4,41			
64.04.0008	Imposta regionale sull'attività produttiva - IRAP	60,24			
64.04.0015	Oneri sociali INAIL	123,12			
TOTALE COSTI		67.694,61	TOTALE RICAVI		44.395,10

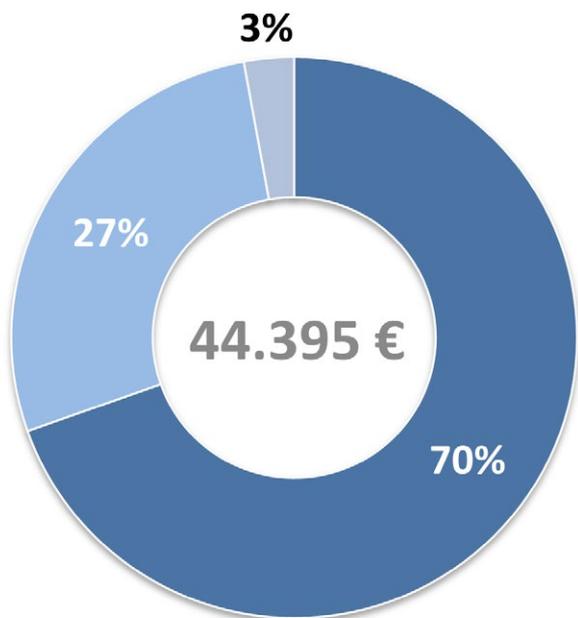
Riepilogo

TOTALE COSTI	67.694,61
TOTALE RICAVI	44.395,10
Differenza	- 23.299,51

Ripartizione dei proventi

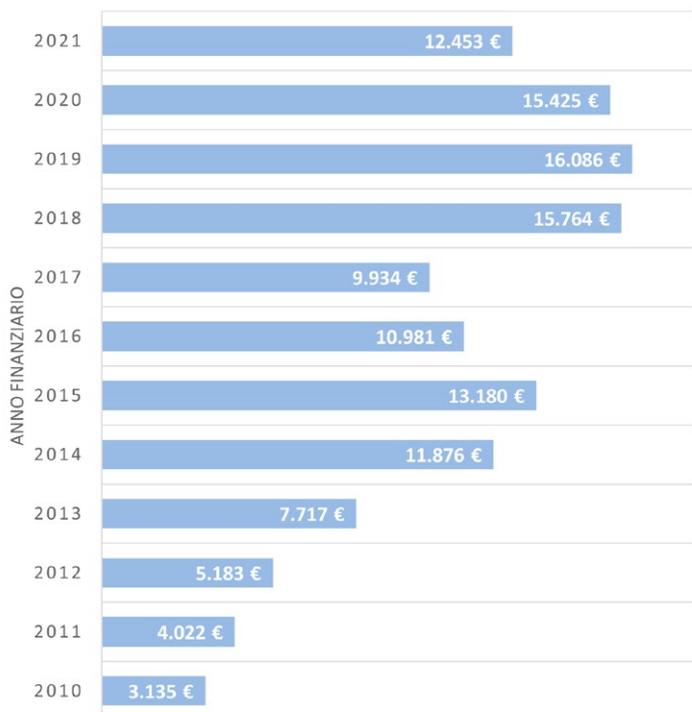
I proventi del 2022 hanno subito una flessione rispetto all'anno 2021 (da 62.124 a 44.395 €). Il dettaglio della ripartizione dei proventi totali del 2022 mostra come i contributi da privati ed il contributo del 5x1000 rimangano le fonti primarie dei proventi dell'Associazione (rispettivamente 70% e 27%).

Nel grafico dell'andamento dei contributi del 5x1000 negli anni, è riportato l'anno finanziario della dichiarazione dei redditi (la percezione del contributo avviene, attualmente,



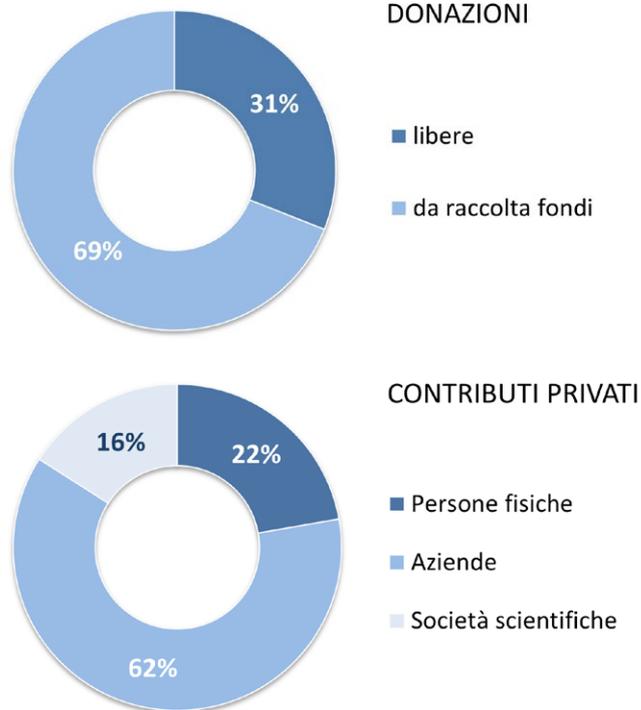
- Contributi privati
- 5 per Mille
- Altri proventi

CONTRIBUTI 5X1000



l'anno successivo).

I contributi privati a loro volta si suddividono in erogazioni liberali da aziende (62%), società scientifiche (16%) e persone fisiche (22%). Circa due terzi delle donazioni ricevute (69%) deriva da campagne di raccolta fondi, in crescita rispetto al 2021.



Campagne di raccolta fondi

Il grafico mostra l'efficienza delle raccolte fondi sostenute nel 2022. A fronte di costi sostenuti per la realizzazione e distribuzione pari a circa 6.501 €, vi sono state entrate per donazioni pari a circa 13.840 €. Un buon risultato che, dopo la pandemia, è stato colpito dalla situazione economica e l'andamento dei prezzi delle materie prime.

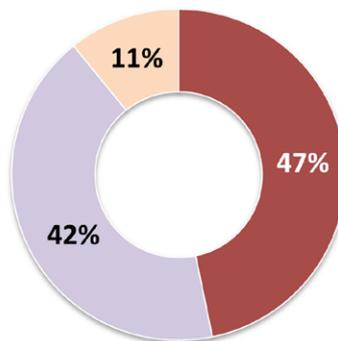
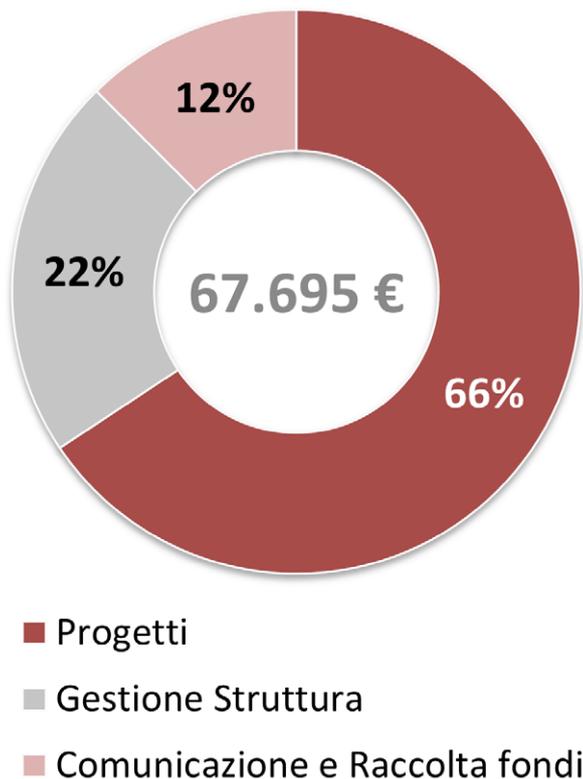
RACCOLTE FONDI



Ripartizione degli oneri

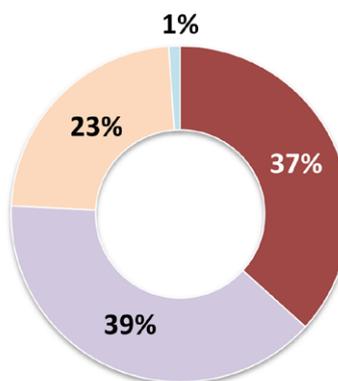
La ripartizione degli oneri totali sostenuti da Docemus mostra, a fronte di un totale oneri di circa 67.695 € (in aumento rispetto al 2021 con 53.049 €), che la prima voce di uscita (66%) è relativa allo svolgimento delle attività istituzionali di progetti (estero e Italia). La restante parte è invece relativa agli oneri di attività di gestione di struttura ordinaria (22%) e agli oneri connessi all'attività di comunicazione e raccolta fondi (12%).

Rispetto all'anno precedente (rispettivamente 67%, 25%, 8%) vi è stato un incremento degli oneri relativi alla comu-



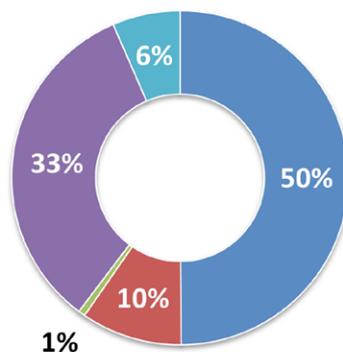
SPESE PROGETTI

- Tanzania
- Somaliland
- Altri



RIPARTIZIONE ONERI

- Acquisto beni
- Acquisto servizi
- Risorse umane
- Tributi



SPESE PROGETTI ESTERO

- Attrezzature
- Reagenti e consumabili
- Spedizioni materiali
- Costi missioni
- Assicurazioni e altro

nicazione e raccolta fondi.

Gli oneri relativi ai progetti includono i costi per attrezzature medico-informatiche, reagenti e consumabili medici, spedizioni di materiali, costi di missione e di assicurazione degli operatori coinvolti, costi di trasferimento fondi all'estero.

Gli oneri di gestione ordinaria della struttura si riferiscono alle spese per il personale, nonché ai costi generali di gestione (tributi, servizi internet, cancelleria, etc.).

Per l'attività di comunicazione e raccolta fondi, i costi sostenuti dall'Associazione sono relativi a spese di acquisto beni (principalmente materiale mediatico, regali solidali) e servizi (principalmente spedizioni).

Nel grafico relativo alla suddivisione delle spese per i singoli progetti nello specifico sono riportati Somaliland, Tanzania e Altri (voce che include missioni esplorative, progettazione e formazione Italia).

I grafici successivi invece mostrano:

a. Il 99% delle spese per progetti è stata destinata a quelli esteri (Somaliland e Tanzania), la restante per le missioni

esplorative, le attività di progettazione e di formazione in Italia (si veda la sezione "Obiettivi e attività" per maggiori dettagli). La ripartizione generale vede, rispetto al 2021, un incremento (da 1 a 11%) della voce relativa ad altri progetti, dovuto soprattutto alle missioni esplorative svolte nell'anno.

b. La ripartizione degli oneri complessivi mostra come il 37% sia stato impiegato per acquisto beni, il 39% per acquisto servizi, il 23% per risorse umane. La ripartizione generale è confrontabile con quella dell'anno precedente.

c. Le spese nei progetti esteri nel 2022 hanno visto un incremento percentuale dei costi di missione degli operatori impiegati nei vari progetti, con una conseguente rimodulazione percentuale delle restanti voci, dovuto all'aumento delle missioni operative nei vari progetti attivi (si veda la sezione "Obiettivi e attività" per maggiori dettagli).

□ Sezione 7. Altre informazioni

Docemus si propone di aumentare il grado dell'efficienza, del rispetto, dell'etica, della gestione e dell'accountability. Per far questo, a partire dal 2019, decidendo di aderire il più possibile a quanto richiesto dal D.lgs 231/01 (Responsabilità Amministrativa degli Enti), si è dotata di un Codice Etico.

La compliance in Docemus

Per *compliance* si intende l'autoregolamentazione e conformità alla normativa interna.

Il Codice Etico Docemus, descrive i principi ed i valori associativi, evidenziando regole di condotta la cui osservanza da parte di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano in nome e per conto dell'Ente, è fondamentale per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine della stessa Associazione.

A tali principi si devono richiamare le operazioni ed i comportamenti sia nei rapporti professionali interni che nelle relazioni con i soggetti esterni all'Associazione. In un'Associazione senza scopo di lucro l'esistenza di un Codice Etico assume particolare importanza nell'esprimere i valori che essa rappresenta nel corso delle attività svolte nel presente e che si prevedono per il futuro. Per queste ragioni, Docemus ha deciso di impegnarsi espressamente ed in modo

ancor più incisivo in progetti che abbiano una matrice di significativa responsabilità sociale. Il Codice, quindi, vuole essere uno strumento non rivolto a sanzionare, quanto piuttosto un mezzo per spingere ed indirizzare, per capire non solo cosa è giusto fare, ma perché sia necessario farlo. Il rispetto dei diritti umani, primo fra tutti il diritto alle cure e alla salute, nonché il rispetto della professionalità di chi opera in nome e per conto di essa, sono i principi che guidano le azioni di Docemus.

L'Associazione si sta preparando per l'adeguamento dello statuto previsto dal D. Lgs. N. 117 del 03/07/2017. Gli organi statutari saranno impegnati su questo aspetto nel corso del 2023.

□ Sezione 8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Come premesso (vedi "Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale") Docemus, pur non rientrando tra i soggetti obbligati per legge, decide di redigere il BS su base volontaria, seguendo la ratio e le indicazioni del DM del Ministero del Lavoro contenente le linee guida per la predisposizione dei bilanci sociali degli Enti Terzo Settore. Dunque l'Associazione non prevede uno specifico organo di controllo deputato al monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali ed il presente BS non comprende una sua relazione in merito.



DONA IL TUO 5 PER MILLE A DOCEMUS
CODICE FISCALE 920 206 406 67

5 BUONE RAGIONI PER FARLO

1. È UNA DICHIARAZIONE DI UMANITÀ
2. NON COSTA NULLA
3. È SEMPLICE
4. SENZA UNA TUA SCELTA RESTA ALLO STATO
5. DOCEMUS È TRASPARENTE

5x1000
Come fare

